

**VERBALE RIUNIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA DEL
10 marzo 2014**

Addì 10 del mese di marzo 2014, alle ore 10:30 presso la sede amministrativa a Bergamo, in via L. Querena n. 13, si è riunito l'Organismo di Vigilanza della Società Ateneo Bergamo S.p.A. al fine di procedere alle verifiche previste dal Regolamento attuativo del D.Lgs 8 giugno 2001 n. 231 e di discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Stato avanzamento inserimento del piano anticorruzione nel modello
- 2) Stato implementazione tabella con l'elenco aggiornato dei rischi
- 3) Procedura per il monitoraggio delle attività manutentive sugli impianti e sugli edifici.

E' presente l'Organismo nelle persone dei Sigg. Sirtoli Dr. Mario, Capelli Dr. Giovanni e Dr. Franco Torda. Viene altresì convocato alle ore 10.40 l' Ingegnere Francesco Lanorte, Direttore Operativo della società.

Stato avanzamento inserimento del piano anticorruzione nel modello

L'Organismo di Vigilanza verifica gli adempimenti effettuati dalla Società (**allegato A**) in attuazione della Legge 190 del 6 novembre 2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" riservandosi eventuali ulteriori approfondimenti in funzione dell'evoluzione normativa in atto nella materia.

Stato implementazione tabella con l'elenco aggiornato dei rischi

L'Organismo di Vigilanza approva l'implementazione della tabella (**allegato B**) dei rischi di reato implementata con l'aggiunta di tre informazioni supplementari ovvero

- a. *impatto* sull'attività della società (basso, medio, elevato)
- b. *probabilità di accadimento* (bassa, media, elevata)
- c. *tipo di risposta* (Procedura, Controlli, Formazione, ...)

Procedura per il monitoraggio delle attività manutentive sugli impianti e sugli edifici.

L'Organismo di Vigilanza prende atto della "Procedura settore gestione manutenzioni" (**allegato C**) che descrive l'intero processo con inizio dal sorgere dell'esigenza manutentiva fino all'archiviazione e catalogazione degli interventi.

Varie ed eventuali

L'O.d.V. chiede all'ing. Francesco Lanorte di mettere all'o.d.g. del prossimo Consiglio della Società alcune modifiche a due allegati al Modello Organizzativo 231/01 ed in particolare

Allegato 4 (*Regolamento OdV*)

- Precisazione al comma 1 dell'articolo 2 sulla durata dell'Organismo che prima era indicata genericamente in due anni. Con la nuova dizione in sostituzione "*con durata che verrà stabilita congiuntamente all'atto di nomina*" si comprende anche il caso, come l'attuale, in cui è opportuno che la durata dell'Organismo coincida con quella del collegio sindacale.
- Riformulazione articolo 7 (modifiche al regolamento) per garantire una maggiore autonomia e indipendenza all'Organismo stesso dal Vertice della Società. "*Eventuali modifiche al presente Regolamento possono apportarsi solo su delibera dell'Organismo stesso, che provvederà a trasmettere le modifiche al CdA per presa d'atto.*"

Allegato 5 (*Sistema disciplinare*)

- all'articolo 4 viene precisato chi sia il soggetto titolato ad irrogare i provvedimenti disciplinari ovvero il "*direttore operativo eventualmente su segnalazione dei responsabili di settore*"
- all'articolo 5 viene precisato che il direttore operativo, parimenti ai membri del Consiglio di Amministrazione, verrà giudicato in caso di violazioni al modello dall'Organismo di Vigilanza
- all'articolo 6 viene precisato che l'Organismo di Vigilanza verrà giudicato in caso di violazioni al modello dall'Assemblea (e non dal Consiglio di Amministrazione come nell'attuale formulazione)

Null'altro essendovi da verificare, la riunione è tolta alle ore 11:30 previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

L'Organismo di Vigilanza:

Dr. Mario Sirtoli

Dr. Giovanni Capelli

Dr. Franco Torda

Piano anticorruzione ed obblighi informativi

In attuazione al comma 2 dell'articolo 11 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dei commi da 15 al 34 dell'articolo 1 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ed anche di quanto deliberato al punto 6 del CdA in data 18 ottobre 2013, è stata implementata all'interno del sito informatico di Ateneo Bergamo S.p.A. la sezione "*Amministrazione Trasparente*" il cui scopo è di rendere "*fruibili*" attraverso il sito web, informazioni relative all'organizzazione, agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, ai risultati, all'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, per favorire forme diffuse di controllo e di partecipazione nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità.

Nello specifico sono stati inseriti all'interno della sezione i seguenti i seguenti documenti

- Modello di organizzazione, gestione controllo società Ateneo Bergamo S.p.A. a norma del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231
- Adempimenti di cui all'articolo 1 comma 32 della Legge 190/2012 con pubblicazione del file .xml relativo agli affidamenti per l'anno solare 2013 secondo lo schema **datasetAppaltiL190.xsd** e contestuale trasmissione all'AVCP – Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture della "*dichiarazione adempimento pubblicazione dati*"
- Curriculum Vitae, atto di nomina, retribuzioni, compensi, dichiarazioni del Presidente della società
- Regolamento di organizzazione, selezione e gestione del personale
- Regolamento spese in economia (in vigore dal 5 maggio 2012)
- Statuto

Il Modello di organizzazione, gestione controllo società Ateneo Bergamo S.p.A. a norma del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 è stato altresì comunicato ufficialmente all'Università degli Studi di Bergamo con comunicazione PI31797 del 22 ottobre 2013, istituendo un canale comunicativo che prevede reciproci confronti sulla materia in oggetto. In particolare, dal momento che il Piano Nazionale Anticorruzione prevede linee guida che potrebbero non vincolare un soggetto, come Ateneo Bergamo S.p.A., che non può definirsi Amministrazione pubblica in senso tecnico e che gli adempimenti di competenza della società sulla base della legge 190/2012 (articolo 1 da comma 15 a comma 33) risultano già adempiuti con le pubblicazioni di cui sopra, è stato ritenuto opportuno un approccio graduale alla tematica che tenga in considerazione i continui sviluppi normativi in materia, anche in considerazione della circolare di prossima pubblicazione del Dipartimento della funzione pubblica che probabilmente definirà meglio le incombenza in materia a carico delle società partecipate.

Le fattispecie di reato che sono suscettibili di configurare la responsabilità amministrativa dell'ente sono soltanto quelle espressamente elencate dal legislatore, e quindi:

		Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (art. 24, D.Lgs. 231/01).	Amministratori	Direttore operativo	Ufficio Tecnico	Servizi manutentivi	Servizi informatici	Impatto	Probabilità di accadimento	Tipo di risposta
01	01	Malversazione a danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 316-bis c.p.);	X	X				basso	bassa	nessuna
	02	Indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.316-ter c.p.);	X	X				basso	bassa	nessuna
	03	Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.640, comma 2, n.1, c.p.);	X	X	X	X	X	basso	bassa	nessuna
	04	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.);	X					basso	bassa	nessuna
	05	Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640-ter c.p.);					X	media	media	Formazione
		Delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24-bis, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 18 marzo 2008 n. 48, art. 7]	Amministratori	Direttore operativo	Ufficio Tecnico	Servizi manutentivi	Servizi informatici	Impatto	Probabilità di accadimento	Tipo di risposta
02	01	falsità in un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria (art. 491-bis c.p.);	X	X	X	X	X	media	media	Formazione
	02	accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.);		X			X	media	media	Formazione
	03	detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615-ter c.p.);		X	X	X	X	media	media	Formazione
	04	diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615-quinquies c.p.);					X	basso	bassa	nessuna
	05	intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-ter c.p.);					X	basso	bassa	nessuna
	06	installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 615-quinquies c.p.);					X	basso	bassa	nessuna
	07	danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-bis c.p.);					X	media	media	Formazione
	08	danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter c.p.);		X	X	X	X	basso	bassa	nessuna
	09	danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-ter c.p.);					X	media	media	Formazione
	10	danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635-quinquies c.p.);					X	basso	bassa	nessuna
	11	frode informatica del certificatore di firma elettronica (art. 640-quinquies c.p.);		X			X	basso	bassa	nessuna
		Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 15 luglio 2009, n. 94, art. 2, co. 29].	Amministratori	Direttore operativo	Ufficio Tecnico	Servizi manutentivi	Servizi informatici	Impatto	Probabilità di accadimento	Tipo di risposta
	01	Associazione per delinquere (art. 416 c.p., ad eccezione del sesto comma);	X	X	X	X	X	basso	bassa	nessuna

03	02	Associazione a delinquere finalizzata alla riduzione o al mantenimento in schiavitù, alla tratta di persone, all'acquisto e alienazione di schiavi ed ai reati concernenti le violazioni delle disposizioni sull'immigrazione clandestina di cui all'art. 12 d. lgs 286/1998 (art. 416, sesto comma, c.p.);	X	X	X	X	X	basso	bassa	nessuna
	03	Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.);	X	X	X	X	X	basso	bassa	nessuna
	04	Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.);	X	X	X	X	X	basso	bassa	nessuna
	05	Sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.);	X	X	X	X	X	basso	bassa	nessuna
	06	Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 DPR 9 ottobre 1990, n. 309);	X	X	X	X	X	basso	bassa	nessuna
	07	Illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo(*) (art. 407, co. 2, lett. a), numero 5), c.p.p.);	X	X		X	X	basso	bassa	nessuna

		Amministratori	Direttore operativo	Ufficio Tecnico	Servizi manutentivi	Servizi informatici	Impatto	Probabilità di accadimento	Tipo di risposta
04	Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (art. 25, D.Lgs. 231/01). [Presupposto di reato 06/04 aggiunto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190]								
	01	Corruzione per un atto d'ufficio (art. 318 c.p.);	X	X	X	X	media	media	Procedura
	02	Pene per il corruttore (art. 321 c.p.);	X	X	X	X	basso	bassa	nessuna
	03	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.);	X	X	X	X	media	media	Controlli
	04	Circostanze aggravanti (art. 319-bis c.p.);	X	X	X	X	media	media	Controlli
	05	Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.);	X	X	X	X	media	media	Controlli
	06	Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.);	X	X	X	X	media	media	Procedura
	07	Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);	X	X	X	X	media	media	Controlli
	08	Concussione (art. 317 c.p.);	X	X	X	X	media	media	Procedura

	Amministratori	Direttore operativo	Ufficio Tecnico	Servizi manutentivi	Servizi informatici	Impatto	Probabilità di accadimento	Tipo di risposta
Reati di falso nummario (art. 25-bis, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dal D.L. 25 settembre 2001 n. 350, art. 6, D.L. convertito con modificazioni dalla legge n. 409 del 23/11/2001; modificato dalla legge n. 99 del 23/07/09].								
01 Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.);								
02 Alterazione di monete (art. 454 c.p.);								
03 Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.);								
04 Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.);								
05 Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.);								
06 Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (art. 460 c.p.);								
07 Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461 c.p.);								
08 Uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464 c.p.);		X	X	X	X	basso	bassa	nessuna
09 Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.);		X	X	X	X	basso	bassa	nessuna
10 Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.).								

	Amministratori	Direttore operativo	Ufficio Tecnico	Servizi manutentivi	Servizi informatici	Impatto	Probabilità di accadimento	Tipo di risposta
Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis.1., D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla legge n. 99 del 23/07/09]								
01 Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.);								
02 Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.);								
03 Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.);								
04 Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.);								
05 Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517-ter c.p.);								
06 Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517-quater c.p.);								
07 Illecita concorrenza con minaccia o violenza" (art. 513-bis c.p.);								
08 Frodi contro le industrie nazionali (art. 514).								

	Amministratori	Direttore operativo	Ufficio Tecnico	Servizi manutentivi	Servizi informatici	Impatto	Probabilità di accadimento	Tipo di risposta
Reati societari (art. 25-ter, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dal D.Lgs. 11 aprile 2002 n. 61, art. 31;[Presupposto di reato 16/07 aggiunto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190]								
01 False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.);	X					basso	bassa	nessuna
02 False comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori (art. 2622, comma 1 e 3, c.c.);	X					basso	bassa	nessuna

	05	Pornografia virtuale (art. 600-quater.1 c.p.) [aggiunto dall'art. 10, L. 6 febbraio 2006 n. 38];																	
	06	Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600-quinquies c.p.);																	
	07	Tratta di persone (art. 601 c.p.);																	
	08	Acquisto e alienazione di schiavi (art. 602 c.p.).																	
11	Reati di abuso di mercato (art. 25-sexies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 18 aprile 2005 n. 62, art. 9].																		
	01	Abuso di informazioni privilegiate (D.Lgs. 24.02.1998, n. 58, art. 184);	X	X		X													
	02	Manipolazione del mercato (D.Lgs. 24.02.1998, n. 58, art. 185).	X	X		X													
12	Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 25-septies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 3 agosto 2007 n. 123, art. 9].																		
	01	Omicidio colposo (art. 589 c.p.);	X	X		X													
	02	Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.).	X	X		X													
13	Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25-octies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dal D.Lgs. 21 novembre 2007 n. 231, art. 63, co. 3].																		
	01	Ricettazione (art. 648 c.p.)	X	X															
	02	Riciclaggio (art. 648-bis c.p.);	X	X															
	03	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.).	X	X															
	Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-novies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla legge n. 99 del 23/07/09]																		
	01	Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa (art. 171, l. 633/1941 comma 1 lett a) bis);				X													
	02	Reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione (art. 171, l. 633/1941 comma 3);				X													
	03	Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori (art. 171-bis l. 633/1941 comma 1);																	

14	04	Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati (art. 171-bis l. 633/1941 comma 2);						X	X	media	media	Formazione
	05	Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa (art. 171-ter l. 633/1941);						X	X	media	media	Formazione
	06	Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione (art. 171-septies l. 633/1941);						X		media	media	Formazione
	07	Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale (art. 171-octies l. 633/1941).						X		media	media	Formazione

15	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-novies decies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 3 agosto 2009 n. 116, art. 4]											
	01	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.).	X		X		X		X	basso	bassa	nessuna

16	Reati ambientali (art. 25-undecies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla d.lgs. n. 121 del 7 luglio 2011].											
	01	uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (art. 727-bis c.p.);										
	02	distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto (art. 733-bis c.p.);										
	03	scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose; scarichi sul suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee; scarico nelle acque del mare da parte di navi od aeromobili (D.Lgs 152/06, art. 137);										
	04	attività di gestione di rifiuti non autorizzata (D.Lgs 152/06, art. 256);										
	05	inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee (D.Lgs 152/06, art. 257);										
	06	violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (D.Lgs 152/06, art. 258);	X		X					media	media	Formazione

07	traffico illecito di rifiuti (D.Lgs. 152/06, art. 259);																			
08	attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (D.Lgs. 152/06, art. 260);																			
09	false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti; inserimento nel SISTRI di un certificato di analisi dei rifiuti falso; Omissione o fraudolenta alterazione della copia cartacea della scheda SISTRI - area movimentazione nel trasporto di rifiuti (D.Lgs. 152/06, art. 260-bis);	X	X	X	X															
10	importazione, esportazione, detenzione, utilizzo per scopo di lucro, acquisto, vendita, esposizione o detenzione per la vendita o per fini commerciali di specie protette (L. 150/92, art. 1 e art. 2);																			
11	Inquinamento doloso (D.Lgs. 202/07, art. 8);																			
12	Inquinamento colposo (D.Lgs. 202/07, art. 9);																			

		Amministratori	Direttore operativo	Ufficio Tecnico	Servizi manutentivi	Servizi informatici	Impatto	Probabilità di accadimento	Tipo di risposta
17	Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno e' irregolare (art. 25-duodecies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dal Decreto Legislativo n. 109 del 16 luglio 2012];	X	X				basso	bassa	nessuna

PROCEDURA GESTIONE SETTORE MANUTENZIONI

1.0 - Scopo della procedura

Lo scopo della presente procedura è definire le modalità con le quali il settore tecnico/manutentivo di Ateneo Bergamo S.p.A. gestisce le attività di manutenzione relative agli impianti (elettrici, termici, antincendio,.....) e delle strutture edili per

- assicurare e mantenere nel tempo, con le modalità di cui al DPR 412/93, adeguate condizioni di comfort nei fabbricati;
- rispondere in maniera rapida ed adeguata alle esigenze d'utilizzo degli utenti;
- conoscere a che punto è l'iter di ogni richiesta, in modo da dare risposte precise ed immediate ad ogni richiesta di informazione;
- migliorare le caratteristiche tecniche del bene e la sua disponibilità a rendere il servizio cui è destinato.
- evitare e prevenire, nei limiti del possibile, pericoli alla pubblica e privata incolumità, e degli utenti in particolare, o danni patrimoniali.

2.0 - Entità coinvolte nella gestione

Si è previsto di mettere in atto un procedimento di gestione integrata del settore manutenzioni che coinvolga tutto il processo con inizio dal sorgere dell'esigenza manutentiva fino all'archiviazione e catalogazione degli interventi. Tale gestione si basa sul rapporto tra l'Università degli Studi di Bergamo, Ateneo Bergamo S.p.A. e le ditte cui vengono appaltati specifici settori di intervento mediante gara.

L'Università degli Studi di Bergamo ha affidato ad Ateneo Bergamo S.p.A. con un Contratto di Servizio in data 30 luglio 2009 (prot. n. 16108/VIII/003) vari servizi ed in particolare i servizi tecnico/manutentivi di tutte le sedi in uso all'ateneo. Ateneo Bergamo S.p.A., per alcune tipologie di servizi, si avvale di ditte qualificate del settore individuate con procedure di evidenza pubblica.

I compiti in capo all'ufficio tecnico/manutentivo sono quelli di:

- fare sopralluoghi e preventivi
- mantenere i rapporti con gli utenti
- programmare i lavori e scalettare la manutenzione programmata o periodica
- controllare che i lavori vengano eseguiti nei tempi e con le modalità previste
- avere il controllo su tutto il processo
- aggiornare una anagrafe manutentiva degli edifici
- gestire il flusso delle informazioni, dalla richiesta di intervento al rendiconto della esecuzione dello stesso
- fornire un servizio di reperibilità

3.0 - Responsabilità

- ✓ Gli **uscieri** delle singole sedi universitarie, i docenti, i tecnici amministrativi e chiunque sia conoscenza di una anomalia su impianti od edifici può/deve inoltrare ad Ateneo Bergamo S.p.A. richieste di intervento sia telefonicamente che via fax o e-mail.
- ✓ Gli **operatori dell'ufficio tecnico** e dell'**ufficio manutentivo** di Ateneo Bergamo sono le risorse che, inserendo l'intervento all'interno del database dedicato, accettano la richiesta individuandone in prima istanza l'eventuale priorità.
- ✓ Il **responsabile del settore manutentivo** di Ateneo Bergamo S.p.A. è la risorsa responsabile di gestire l'intervento, mediante una eventuale prima verifica diretta dell'anomalia, la raccolta di tutte le

informazioni utili all'identificazione dell'avaria e l'effettuazione di tutte le operazioni necessarie al ripristino della funzionalità dell'impianto e/o dell'edificio per mezzo dei manutentori interni e/o chiamando le ditte manutentrici esterne.

4.0 – Livelli interventi manutentivi

Sono dalla normativa vigente previsti 3 livelli manutentivi:

a. manutenzione preventiva programmata;

E' costituita dagli interventi predeterminati volti a ridurre la probabilità di guasto e di degrado dell'efficienza e della funzionalità dei componenti degli impianti e degli edifici. Gli interventi previsti e la relativa periodicità, in accordo con le prescrizioni delle norme CEI ed UNI e della convenzione vigente con l'Università degli Studi di Bergamo, sono riportati nell' **allegato A** e nell'**allegato B**.

b. manutenzione ordinaria;

Si intende l'insieme delle azioni manutentive che hanno quale unico scopo quello di riportare un sistema (o un suo componente) da uno stato di avaria, allo stato di buon funzionamento precedente l'insorgere del problema, senza modificare o migliorare le funzioni svolte dal sistema, né aumentarne il valore, né migliorarne le prestazioni.

c. manutenzione straordinaria.

E' costituita dagli interventi che comportano la sostituzione di parti guaste, o non più in grado di offrire le dovute prestazioni con altre, anche non perfettamente identiche o che richiedono prove, tarature e/o collaudi. In ogni caso tali azioni hanno il solo scopo di riportare l'impianto o l'edificio nelle condizioni ordinarie di esercizio senza apportare trasformazioni o ampliamenti.

5.0 – Fasi di gestione interventi di manutenzione ordinaria

Mentre la manutenzione programmata si svolge in funzione della periodicità prevista dalla normativa vigente (si vedano tabelle A e B) il flusso delle attività legate alla manutenzione può essere schematizzato come di seguito:

Fase 1 – Richiesta di intervento

Fase 2 – Ricezione e gestione richiesta di intervento

Fase 3 – Chiusura intervento

Fase 1 – Richiesta di intervento

Per aprire una richiesta di intervento sono attive varie modalità in relazione alla tipologia o all'urgenza

a. Interventi urgenti

Nei casi in cui l'anomalia riscontrata sull'impianto o nell'edificio pregiudica la sicurezza di edifici e/o persone, ovvero l'utilizzo di intere aree quali aule, uffici, mense, residenze e palestre non consentendo il normale svolgimento delle attività didattiche e lavorative è possibile contattare telefonicamente il personale reperibile di Ateneo Bergamo S.p.A. Nel locale uscieri di ciascun edificio in uso all'Università degli Studi di Bergamo è conservato un documento (**allegato C**) nel quale vengono sinteticamente illustrate le modalità e le persone da contattare in caso di urgenza.

b. Interventi ordinari su impianti e/o edifici

Come divulgato nella homepage del sito informatico della società, le segnalazioni di intervento (suddivise per problematiche di natura elettrica, idrotermosanitaria e varie) possono essere inoltrate ad Ateneo Bergamo

S.p.A. via fax od e-mail utilizzando i modelli predisposti (**allegati D**). Il richiedente deve fornire le seguenti informazioni minime

- edificio e possibilmente area/locale oggetto di richiesta di intervento
- tipologia e descrizione del problema riscontrato
- data e nominativo del richiedente

c. Servizio help desk apparecchiature telefoniche/informatiche

Per tipologie di interventi di natura telefonica/informatica è necessario effettuare la richiesta di intervento con le modalità sotto indicate

- per qualsiasi problematica derivante dall'utilizzo delle apparecchiature telefoniche in uso all'Università degli Studi di Bergamo assistenza.telefonica@unibg.it
- per qualsiasi problematica di natura informatica legata al corretto funzionamento hardware e software delle apparecchiature in uso negli uffici dell'Università degli Studi di Bergamo (computer, video, stampanti, scanner) assistenza.informatica@unibg.it
- in alternativa, per entrambi i servizi di assistenza, è possibile lasciare un messaggio in segreteria telefonica

Fase 2 – Ricezione e gestione della richiesta di intervento

La seconda fase è rappresentata dalla ricezione e gestione della richiesta di intervento; tutte le segnalazioni comunque ricevute (verbali, telefoniche, fax o e-mail) vengono registrate da un operatore di Ateneo Bergamo S.p.A. su file excel (**allegato E**) indicando nell'ordine

- data richiesta di intervento
- codice identificativo edificio
- sede oggetto di intervento
- tipologia di intervento richiesto
- modalità di ricezione della richiesta di intervento
- eventuale collegamento alla richiesta archiviata

Il responsabile del settore manutentivo, previo eventuale controllo diretto dell'anomalia segnalata, provvede ad assegnare ogni singolo intervento ai manutentori di Ateneo Bergamo S.p.A. o alle ditte assegnatarie. A titolo di esempio si allega alla procedura il modello di richiesta intervento inoltrato indicativamente tre volte a settimana alla ditta manutentrice degli impianti elettrici (**allegato F**) ed il programma di lavoro dei manutentori di Ateneo Bergamo S.p.A. (**allegato G**)

Fase 3 – Chiusura dell'intervento

La chiusura dell'intervento avviene nei casi ordinari a seguito del reinoltro dell'allegato F (nel caso di ditte esterne) o dell'allegato G (nel caso dei manutentori interni) con l'indicazione della data di completamento dell'intervento, cui segue, prelieve verifiche a campione, la quantificazione dell'intervento e la fatturazione (nel caso di ditte esterne). In caso di interventi di particolare complessità sempre personale dell'ufficio tecnico e/o del settore manutentivo verificano di persona in loco la regolare esecuzione dell'intervento richiesto e la completa risoluzione dell'anomalia.

6.0 – Gestione e aggiornamento dell'Anagrafica Tecnica

L'Anagrafica Tecnica dei singoli edifici e dei relativi impianti viene costantemente aggiornata e conservata in forma digitale negli archivi informatizzati di Ateneo Bergamo S.p.A. che ad oggi sono tre per un totale complessivo di oltre 22.300 documenti.

- a. Documentazione tecnica. In una cartella dell'archivio informatico di Ateneo Bergamo sono conservati in forma digitalizzata (suddivisi con una struttura ad albero che prevede come primo livello i singoli edifici e come secondo livello una ripartizione tipologica della documentazione) tutte le planimetrie, fotografie e tabelle di calcolo per la gestione degli impianti.
- b. KartaDOC. All'interno del software specifico utilizzato per la conservazione sostitutiva documentale (inclusi bilanci, fatture, ...) è iniziata l'archiviazione dei rapporti di intervento dei manutentori suddivisi con chiavi di ricerca che ne consentano l'utilizzo sia ai fini di controllo che gestionale.
- c. Archivio digitale. Nell'archivio digitale, un sito autoprodotta in formato html, è possibile da parte degli utenti abilitati consultare tutta la documentazione tecnica digitalizzata in formato pdf (certificati di collaudo, certificati regolare esecuzione, autorizzazioni edilizie, certificati prevenzioni incendi, libretti di manutenzione, ...) suddivisa per edificio ed anno di riferimento.

7.0 – Tempi di intervento

Il controllo gestionale descritto nella presente procedura consente non solo di monitorare l'intero processo manutentivo dalla richiesta di intervento alla fatturazione, ma anche di estrapolare statistiche sui tempi di intervento; nell'allegato H vengono estrapolati, con cadenza semestrale, i tempi medi di intervento.

Allegati alla procedura

- Allegato A* – Tabella periodicità verifiche impianti
Allegato B – Tabella periodicità piccola manutenzione
Allegato C – Scheda tipo per richieste interventi d'urgenza
Allegato D – Moduli standard richieste interventi ordinari
Allegato E – File gestione richieste di intervento
Allegato F – Modello richiesta intervento impresa manutentrice esterna
Allegato G – Modello interventi manutentori interni
Allegato H – Tempi medi intervento anno 2013